

INDICE

11 Introduzione
di Ricciarda Ricorda

49 Nota al testo

57 Bibliografia

NOVELLE

63 SAGGIO DI NOVELLE

65 Novella prima

Tommaso Bigolino, non essendo accolto ad una festa da ballo, per vendicarsi brutta di sterco il pome del battitoio dell'uscio, e picchiando poscia il Conte ... s'ugne li guanti, e non s'avvedendo infarda le mani alle ballerine, d'onde tanto, e sì gran disordine nasce, che tutta la terra ne va a romore, e di quello, che segue.

71 Novella seconda

Battista Moscione, essendo ingiuriato da Tonio Tiglioccio, temendo il vendicarsi da sé, con un sottile, e non mai più udito inganno si vendica.

80 Novella terza

Essendo stramazato un poledro, parecchi s'affaticano per farlo rizzare. Battista Moscione vilipende ognuno, e dà a credere di

voler far mari, e monti, e quando ognuno attende, che trovi il rimedio, con detto non atteso va via, e lasciali, come balordi.

83 Novella quarta

Gianni Tina, ciabattino di Milano, essendo avvezzo da picciolino a fare la giustizia, fatto grande, con forma inaudita segue a farla; sino a che lo Governatore gli tronca il modo di poterla più fare.

88 Novella quinta

Suonando le campane un campanaio fende una campana; i Procuratori della Chiesa vogliono, che la rifaccia a suo costo, e lo Provveditore fa bello, e rettissimo giudizio.

90 Novella sesta

Tre Sorelle di nobile lignaggio fanno un laido ridicoloso contrasto, e Margherita Scalabrina decide accortamente il piato.

94 Novella settima

Come li Frati Minori di ... volendo allungare la Chiesa, e lo Conte di ... non volendo, dopo uno lunghissimo piato ottengono lo intento con uno stratagemma di Romanzo.

97 Novella ottava

Alcuni nuovi, e ridicoli tratti del Conte N.N. ... di ...

99 Novella nona

A Messer Gherardo Benvenga, mercadante, vengono imbolati dalla scarsella zecchini dieci; trovasi, dov'eran quelli, uno braccialeto, e per nuova forma ricupera li zecchini, e rende il braccialeto.

105 Novella decima

Carlo Foschino, Girolamo Petrani, e Menico Cedola vanno a furare uve di notte; sono inseguiti da villani armati, ma con bello stratagemma dopo una matta paura giungono in porto sani, e carichi di buone uve.

110 Novella undecima

Francesco Foschino vuole, che il Figliuolo Carlo sie fatto prete, e Carlo non ci vuol essere: giuocano tutti due del cervello; e infine per istrana forma Carlo vince la lotta, e riman secolare.

- 117 Novella settima [dodicesima]
Lo Marchese Gradasso di Vesuvio vorrebbe carico di Capitano di Colletizio, e con strane e disusate ragioni fa prova d'averlo, ma non avendolo dice il perché non l'aveva avuto, e tornasi allo Marchesato più nuovo che prima.
- 121 Da LA PIÙ LUNGA LETTERA DI RISPOSTA CHE SIA STATA SCRITTA
- 123 [Novella prima]
- 128 [Novella seconda]
- 131 Commento